



Moradella

Raimondi S., Ruffa P., Schneider A., 2014. Moradella. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/06/2015, ultimo aggiorn. 14/06/2015 url http://vitisdb.it/varieties/show/1229

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Moradella
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_140

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **no**

Sinonimi

nessun sinonimo disponibile per Moradella

Accessione principale

accessione principale Vermeju
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate

noStandardizedAccessionAvailable

Tutte le accessioni

noAccessionAvailable

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	143	143	235	239	247	249	185	189	196	196	243	245	256	256	261	263	253	273

Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino

Riferimenti storici

La "Vite Moradella" è la prima tra le varietà elencate da Paolo Lavezzari, annotatore milanese degli Elementi d'Agricoltura di Lodovico Mitterpacher (1784); egli dice che "rende famose le colline di S. Colombano, fa uva nera, di sapor dolce, e preziosissima non meno per mangiare, che per far vino, e si stagiona durante l'inverno." Anche Giorgio Gallesio, trattando dell'"Uva di Canetto" (la Vespolina) nella sua Pomona italiana (1817-39) afferma della Moradella e del Pignolo che "da Casteggio alla Trebbia" erano le uve "principali di quei vigneti".

La prima breve descrizione, rispondente alla varietà che conosciamo, è quella della 'Moradella piccola' fatta da Giuseppe Moretti per l'opera 'Delle viti italiane' di Giuseppe Acerbi (1825), mentre troviamo descrizioni più dettagliate nell'"Ampelografia della provincia di Alessandria" (Demaria e Leardi, 1875) dove è probabilmente descritta due volte con i sinonimi Moradello e Vermiglio.

La sua importanza culturale è andata scemando nella seconda metà dell'800 e nei primi decenni del secolo successivo a favore dell'affermazione della Croatina e del Barbera in Oltrepò pavese e nel Tortonese dove era un tempo coltivata.

Diffusione & variabilità


Non è chiaro se sotto le denominazioni Moradella e Vermiglio venissero coltivate un tempo varietà distinte o invece riconducibili ad un unico genotipo. Attualmente le accessioni reperite con questo nome, al di là di errori di denominazione, appartengono ad un'unica varietà. Tuttavia, l'accessione le cui immagini sono riportate sul Registro Nazionale on-line (<http://catalogoviti.politicheagricole.it/result.php?codice=392>) non corrisponde al vitigno qui trattato.

Poche piante sparse sono ancora reperibili nelle zone altimetricamente più elevate del Tortonese e nella valle Borbera oltre che in Oltrepò pavese, mentre la superficie dei nuovi impianti nella zona originaria non supera l'ettaro (ISTAT, 2010).

Utilizzazione tecnologica

Benché non siano note molte esperienze recenti in merito, le uve di Moradella dovrebbero fornire un vino ben colorato e strutturato, adatto anche ad un affinamento più o meno prolungato.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5 / 7	media / elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1 / 3	eretto / semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1 / 2	verde / verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 2	verde / giallo	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5 / 7	media / elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3 / 4	pentagonale / orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	2 / 4	a V / revoluto	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	3	bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2	entrambi i lati rettilinei	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3 / 5	aperto / chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2 / 3	a parentesi graffa ({} / a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	9	presenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	7	elevata	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	3 / 5	poco profondo / medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	5	media (1,1-1,3)	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	3 / 5	corto / medio	
204	Grappolo: compattezza	7	compatto	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	5	medio	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	

				
220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio	
221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio	
223	Acino: forma	2 / 3	sferoidale / ellissoidale largo	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Vermeju

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Vermeju

Bibliografia (5)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Acerbi G.	1825	Delle viti italiane, ossia materiali per servire alla classificazione, monografia e sinonimia, preceduti dal tentativo di una classificazione delle viti.		Ed. G. Silvestri - Milano
Demaria P.P., Leardi C.	1875	Ampelografia della provincia di Alessandria		Ed. Negro, Torino.
Gallesio G.	1839	Pomona italiana, ossia trattato degli alberi fruttiferi.		Capurro N., Pisa, 1817-1839
ISTAT	2010	Censimento generale dell'Agricoltura		-
Lavezzari P.	1784	Annotazioni relative all'Agricoltura milanese.		In: Elementi d'Agricoltura di Lodovico Mitterpacher di Mitternburg. Tomo secondo. Nell'imperial monistero di S.Ambrogio maggiore (Milano).